COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO
PROVINCIA DI SALERNO

REGOLAMENTO DI PROTEZIONE CIVILE

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 17.12.2012
Modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 13/05/2014

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO
SETTORE PROTEZIONE CIVILE

REGOLAMENTO DI PROTEZIONE CIVILE

INDICE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI
Articolo 1 - Ambito di applicazione
Articolo 2 - Componenti del Servizio di protezione civile
Articolo 3 - Finalità del Servizio di protezione civile

TITOLO II - ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE
Articolo 4 - Autorità comunale di protezione civile
Articolo 5 - Comitato comunale di protezione civile - **ABROGATO**
Articolo 6 - Unità comunale di gestione della crisi
Articolo 7 - Comitato comunale di coordinamento del volontariato - **ABROGATO**

TITOLO III - STRUTTURA DI PROTEZIONE CIVILE
Articolo 8 - Struttura di coordinamento comunale
Articolo 9 - Attività e compiti
Articolo 10 - Acquisizione di materiali, mezzi e servizi specifici

TITOLO IV - VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE
Articolo 11 - Gruppo comunale dei volontari di protezione civile
Articolo 12 - Rimborsi spese per il volontariato
Articolo 13 - Convenzioni fra il Comune e il volontariato

TITOLO V - PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
Articolo 14 - Struttura e redazione del piano
Articolo 15 - Approvazione, modifiche, aggiornamenti e divulgazione del piano

TITOLO VI - NORME TRANSITORIE E FINALI
Articolo 16 - Norma di rinvio

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI
Articolo 1 - Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina l'ordinamento, la composizione, l'organizzazione e le modalità di funzionamento del Servizio comunale di protezione civile, dei relativi organi e della corrispondente struttura di coordinamento, in conformità ai principi normativi ed alle direttive applicative statali e regionali.

Articolo 2 - Componenti del Servizio di protezione civile

1. Il Servizio comunale di protezione civile è composto da:
   I. Sindaco, prima autorità comunale di protezione civile;
   II. Comitato comunale di protezione civile;**(eliminato**)
   III. Centro Operativo Comunale (C.O.C.);
   IV. Struttura di coordinamento comunale;
   V. Comitato comunale di coordinamento del volontariato(**eliminato**);
   VI. Volontariato di protezione civile.

2. Sono organi comunali di protezione civile il Comitato di protezione civile(**eliminato**), l'Unità di gestione della crisi (C.O.C.) e il **Gruppo Comunale Volontari di protezione civile** Comitato di coordinamento del volontariato(**eliminato**).

3. Il Sindaco, il Comitato comunale di protezione civile(**eliminato**) e il Settore di Protezione Civile si avvalgono, per l'esercizio dei rispettivi compiti di protezione e difesa civile, di tutte le articolazioni e unità organizzative comunali in qualità di funzioni di supporto, nonché degli enti e delle aziende di gestione dei servizi pubblici essenziali in qualità di strutture esterne di supporto, secondo le previsioni e le modalità contenute nel piano comunale di protezione civile di cui al titolo V del presente regolamento.

Articolo 3 - Finalità del Servizio di Protezione civile

1. L'attività del Servizio comunale di Protezione civile è finalizzata alla tutela dell'integrità della vita, dei beni e degli insediamenti dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi o da altri eventi che, per le loro connotazioni di eccezionalità, determinino situazioni di grave e diffuso pericolo.

2. Il Servizio comunale di Protezione Civile è organizzato per definire i rischi, adottare le opportune misure di prevenzione e coordinare gli interventi per fronteggiare le emergenze derivanti dagli eventi di cui al comma 1, gestibili in via ordinaria a livello comunale compatibilmente con le risorse disponibili, ovvero per concorrere con gli altri enti e amministrazioni competenti nella gestione di emergenze che, per intensità ed estensione ovvero per esigenza di risorse o poteri straordinari, comportano l'intervento coordinato della Provincia, della Regione o dello Stato.

3. Costituisce, altresì, finalità preventiva di cui al comma 1), la diffusione delle tematiche di protezione civile attraverso le esercitazioni e le simulazioni di interventi in emergenza, l'educazione scolastica e le campagne informative sui rischi e sulle corrette pratiche comportamentali autoprotettive di protezione civile.

TITOLO II - ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE
Articolo 4 - Autorità comunale di protezione civile

1. Il Sindaco è autorità comunale di protezione civile. Egli sovrintende tutte le attività di protezione civile della Città, presiede il Comitato comunale di protezione civile(**eliminato**) e adotta gli atti previsti dalla legge.

2. Le funzioni di cui al comma 1 possono essere delegate all'Assessore alla protezione civile.

3. Al verificarsi dell'emergenza, il Sindaco o, in sua vece, l'Assessore delegato assume la direzione unitaria e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari, attraverso la Struttura di coordinamento comunale, dandone immediata comunicazione al Presidente dalla Provincia, al Presidente della Giunta regionale e al Prefetto. Gli strumenti operativi di cui il Sindaco può avvalersi anche in situazioni di emergenza per svolgere i suoi compiti sono: il Piano Comunale di Emergenza, il Piano Provinciale, le Procedure Operative e tutte le altre pianificazioni specifiche. Il Sindaco per la loro adozione può avvalersi del Servizio di Protezione Civile, del Gruppo Comunale di Volontariato e altri gruppi e/o associazioni operanti sul territorio comunale.

4. Quando la calamità naturale, la catastrofe o l'evento eccezionale non possono essere fronteggiati con le risorse, i materiali e i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco o l'Assessore delegato chiede l'intervento di altre forze, risorse e strutture al Presidente della Provincia, al Presidente della Regione, ovvero al Prefetto per l'adozione dei provvedimenti di rispettiva competenza.

Articolo 5 - Comitato comunale di protezione civile - (Abrogato)

1. E' costituito il Comitato comunale di protezione civile, di seguito indicato "Comitato", quale organo di superiore indirizzo politico-strategico di tutte le attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza, con le seguenti funzioni :

a. sovrintende al puntuale rispetto delle norme del presente Regolamento;

b. sovrintende in merito all’acquisizione dei dati per la formazione dei programmi e dei piani di protezione civile; in particolare sorveglia e decide in merito alla formazione degli elenchi delle risorse disponibili nonché al relativo aggiornamento secondo i Piani comunali di Protezione civile e di Emergenza;

c. assicura, almeno una volta all’anno, la revisione ed il controllo delle attrezzature e dei mezzi materiali costituenti dotazione del servizio di protezione civile;

d. sovrintende alla formazione e all’addestramento del personale impiegato in mansioni di protezione civile ed alle esercitazioni di unità comunali permanenti di emergenza ;

e. nel quadro delle direttive nazionali, regionali e provinciali, ha facoltà di promuovere e collaborare alle iniziative atte a stimolare nei cittadini la formazione di una aggiornata coscienza di protezione civile. A tale scopo, di intesa con le Autorità e gli Organismi scolastici, promuove corsi integrativi nelle scuole di ogni ordine e grado, volti a fornire ai giovani le notizie, le esperienze, le tecniche e quant’altro necessari a tutelare l’integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l’ambiente dai danni causati dalla natura o da

errori e incuria umani. In particolare, asseconda il Volontariato nella sensibilizzazione civica sui problemi di protezione civile;

f. assicura, attraverso i Servizi Sociali dell'Ente, l'attuazione dei provvedimenti di emergenza riguardanti gli anziani e l'aggiornamento dei dati relativi, in conformità ai Piani comunali di protezione civile e di emergenza;

g. definisce i responsabili delle funzioni di supporto ed individua, quindi, le attribuzioni del personale in materia di protezione civile.

2. Il Comitato è presieduto dal Sindaco o, in sua vece, dall'Assessore delegato ed è composto dagli Assessori comunali, dal Segretario Generale, dal Direttore generale e dal Responsabile del Settore di Protezione Civile.

3. Il Comitato può essere integrato da uno o più esperti-consulenti esterni alla Civica Amministrazione.

4. Il Comitato formula proposte ed osservazioni, esprime pareri, elabora obiettivi, indirizzi e studi a supporto delle decisioni dell'autorità comunale di protezione civile sia in fase preventiva che di emergenza. Per l'esercizio delle sue funzioni, si avvale del supporto tecnico dell'Unità comunale di crisi e del supporto amministrativo-operativo della Struttura di coordinamento comunale.

5. Il Comitato dura in carica fino alla scadenza del Consiglio comunale ed esercita le sue funzioni fino all'insediamento del nuovo Comitato.

Articolo 6 - Unità comunale di gestione della crisi – C.O.C. -

1. E' costituita l'Unità comunale di gestione della crisi – C.O.C. - , di seguito indicata "C.O.C." quale organo direttivo-operativo di comando e controllo per la realizzazione di quanto stabilito dal Comitato e(**eliminato**)per la gestione tecnica degli interventi di protezione civile di competenza comunale.

2. Il C.O.C. è presieduto dal Sindaco o, in caso di assenza o impedimento, dall'Assessore delegato. Esso è composto dai vertici direttivi delle unità organizzative comunali di livello funzionale più elevato e dai loro eventuali delegati, sostituti o incaricati muniti di autonomi poteri decisionali, in qualità di responsabili delle rispettive funzioni di supporto, secondo quanto previsto dal piano comunale di protezione civile. Le funzioni di supporto del C.O.C. sono le seguenti:

funzione 1 - Tecnico-scientifica e pianificazione

responsabile dell'U.T.C.

funzione 2 - Sanità

rappresentante del Servizio sanitario locale

funzione 3 - Coordinamento Associazioni di Volontariato

coordinatore indicato nella pianificazione di protezione civile

funzione 4 – Risorse umane materiali e mezzi

incaricato dell'U.T.C.

funzione 5 - Servizi essenziali

responsabile Servizio urbanistica

funzione 6 - Censimento danni a persone e cose

Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile regolarmente censito e presente sul territorio

funzione 7 - Strutture operative locali e viabilità

Comandante Polizia Locale

funzione 8 - Telecomunicazioni e collegamenti radio

tecnico perito incaricato esterno o incaricato A.I.R.E.

funzione 9 - Assistenza alla popolazione e attività scolastiche

Responsabile Servizi sociali e Pubblica Istruzione

In sostituzione e/o aiuto di ciascun responsabile è previsto un altro incaricato o supplente.

3. Ove occorra, ai lavori del C.O.C., su richiesta del suo Presidente, possono essere chiamati a partecipare i rappresentati degli enti e delle aziende di gestione dei servizi pubblici essenziali in qualità di referenti delle rispettive strutture esterne di supporto, nonché uno o più esperti-consulenti esterni alla Civica Amministrazione.

4. I responsabili delle funzioni di supporto di cui al comma 2 provvedono senza indugio a adeguare ed aggiornare costantemente la propria organizzazione logistica ed operativa, ciascuno per la funzione di rispettiva competenza, allo scopo di garantire la puntuale attuazione, sia in condizioni ordinarie sia in emergenza, del piano comunale di protezione civile e delle direttive adottate dal C.O.C..

Articolo 7 - Comitato comunale di coordinamento del volontariato – (Abrogato)

1. E' costituito il Comitato comunale di coordinamento del volontariato, di seguito indicato "Coordinamento del volontariato", quale organismo aggregativo di base del Gruppo Comunale di Volontariato di protezione civile operanti nel Comune.
2. Le funzioni del Coordinamento del volontariato sono esercitate dal Comitato comunale di Protezione civile di cui all'art. 5 del presente regolamento.

TITOLO III - STRUTTURA DI PROTEZIONE CIVILE

Articolo 8 - Struttura di coordinamento comunale

1. Il coordinamento operativo di tutte le attività del Servizio Comunale di Protezione Civile è assicurato dal Settore Protezione Civile, di seguito indicata "Settore".

2. Nel rispetto di quanto stabilito dal Comitato(**eliminato**), il Settore garantisce il coordinamento ed il razionale impiego di tutte le risorse comunali utilizzabili per le attività di protezione civile.

3. Il Settore è articolata nelle seguenti attività:
a) Operativa;
b) Amministrativa;
c) Logistica;
d) Trasmissioni;
e) Formazione;
f) Volontariato.

Articolo 9 - Attività e compiti

1. Il Settore provvede, in particolare, a:

a) organizzare il dispositivo operativo comunale di protezione civile e garantirne la pronta attivazione, tanto in emergenza quanto in condizioni ordinarie, sia attraverso il coordinamento delle risorse fornite dalle funzioni di supporto del C.O.C., sia mediante l'acquisizione e l'utilizzo diretto di risorse proprie;

b) predisporre il piano comunale di protezione civile e le successive integrazioni da sottoporre all'approvazione della Giunta comunale, provvedendo direttamente agli aggiornamenti di competenza dirigenziale;

c) organizzare e gestire le simulazioni e le esercitazioni di protezione civile per posti di comando, operative, dimostrative e miste;

d) promuovere iniziative di conoscenza e prevenzione dei rischi mirate alla diffusione nella cittadinanza e nelle scuole di una cultura di protezione civile;

e) realizzare iniziative per la formazione e l'addestramento professionale, nonché per il mantenimento e lo sviluppo delle migliori condizioni psicofisiche del personale dipendente e volontario del Settore, allo scopo di garantire il livello ottimale di efficienza ed efficacia degli interventi d'emergenza di protezione civile;

f) gestire il sistema di radiotrasmissioni di protezione civile;

g) stipulare convenzioni con le Organizzazioni di volontariato di protezione civile secondo gli indirizzi stabiliti dal Comitato comunale**(eliminato**);

h) svolgere funzioni di collegamento con gli Enti e le Amministrazioni esterne per le questioni di protezione e difesa civile, rappresentando il Servizio comunale di protezione civile;

i) realizzare ogni attività ad essa demandata dalle competenti autorità di protezione civile;

j) esercitare ogni altra attività utile alle finalità di protezione civile.

Articolo 10 - Acquisizione di materiali, mezzi e servizi specifici

1. Per garantire il corretto adempimento dei compiti affidati, il Settore può provvedere autonomamente, mediante la gestione di appositi capitoli di entrata e di spesa del bilancio, alle negoziazioni relative all'acquisizione di gruppi merceologici di beni e servizi, attrezzature e materiali caratteristici della propria attività istituzionale, necessari all'attività di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze di protezione civile.

2. Nell'ambito delle attività e delle specificità di cui al comma 1, il Responsabile del Settore può avvalersi del supporto di esperti esterni cui affidare incarichi professionali per collaborazioni, studi, consulenze e progettazioni in materia di protezione civile.

3. Per l'acquisizione di somma urgenza di beni e servizi, necessaria a fronteggiare interventi in conclamata emergenza, il Responsabile è altresì dotato di uno speciale fondo-spese di pronto impiego, di almeno Euro 10.000,00 (diecimila), utilizzabile anche in unica soluzione, in eventuale deroga alle limitazioni di spesa previste dalla regolamentazione vigente in materia, entro il limite dell'importo complessivo disponibile.

4. Il Responsabile provvede all'acquisizione dei dispositivi di protezione individuale, del vestiario tecnico e dei capi d'abbigliamento di rappresentanza da assegnare al personale dipendente di protezione civile. Tali dotazioni individuali devono essere indossate e conservate con cura, secondo le disposizioni impartite dal Dirigente e immediatamente restituite in caso di cessazione dall'incarico.

TITOLO IV - VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Articolo 11 - Gruppo comunale dei volontari di protezione civile

1. E' istituito il Gruppo comunale dei volontari di protezione civile della Città di Castel San Giorgio, di seguito indicato "Gruppo comunale", quale strumento operativo alle dirette dipendenze dell'Autorità comunale di protezione civile e del Responsabile del Settore, per lo svolgimento e la promozione, attraverso le prestazioni personali, spontanee e gratuite di personale volontario, delle attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di eventi di protezione civile, nonché dell'attività di informazione, formazione e addestramento nella stessa materia.

2. Il Gruppo comunale è composto dalla Sezione Volontari e dalla Sezione Servizio Civile.

3. Possono aderire alla Sezione Volontari del Gruppo Comunale, in forma completamente gratuita, tutti coloro che ne fanno espressa richiesta. Le procedure per l'ammissione ed esclusione dei Volontari sono definite con atto di gestione e organizzazione interna del Responsabile del Settore, secondo le direttive impartite dal Sindaco.

4. I giovani del Servizio Civile Nazionale assegnati al Comune per la realizzazione di progetti di protezione civile sono inseriti nella Sezione Servizio Civile del Gruppo comunale.

5. Fra i componenti della Sezione Volontari del Gruppo comunale, il Responsabile del Settore nomina(**eliminato**) **propone la nomina di un Coordinatore operativo che sarà incaricato con decreto Sindacale.**

6. Il Gruppo comunale è strutturato, per squadre polivalenti organizzate in turni di pronta reperibilità, nelle seguenti aree di attività:
a. Operativa;
b. Logistica;
c. Trasmissioni.

7. I componenti del Gruppo comunale sono autorizzati all'uso dei locali, dei materiali, delle attrezzature e dei veicoli comunali, eventualmente loro affidati, per l'espletamento dei compiti disposti dal Responsabile del Settore.

8. Il Responsabile del Settore provvede all'acquisizione del vestiario tecnico da assegnare ai volontari del Gruppo. Tali dotazioni individuali devono essere indossate e conservate con cura, secondo le disposizioni impartite dalla Direzione e immediatamente restituite in caso di cessazione dall'incarico.

9. L'attività dei componenti del Gruppo comunale espressamente richiesta e disposta, sia in emergenza sia in condizioni ordinarie dal Sindaco e/o dal Responsabile del Settore è considerata a tutti gli effetti esercizio di un servizio comunale di pubblica necessità.

10. Le attività di protezione civile del Gruppo sono svolte, di regola, all'interno del territorio della Città. Attività e operazioni di protezione civile richieste fuori dal territorio comunale sono autorizzate, per singole missioni, con provvedimento del Direttore e previo nulla osta del Sindaco o dell'Assessore delegato.

Articolo 12 –Fondi per la Protezione Civile e rimborsi spese per il volontariato

Il Servizio Comunale di Protezione Civile per l’espletamento dei compiti di cui al presente Regolamento, può avvalersi di:
- Contributi regionali;
- Stanziamenti dal bilancio comunale, in apposito specifico capitolo previsto annualmente dall’Amministrazione;
- Eventuali altri contributi.

1. I rimborsi delle spese sostenute dalle Organizzazioni di volontariato attivate dalla Direzione per attività di protezione civile sono liquidati previa presentazione di idonea documentazione giustificativa ovvero, nell'impossibilità ad acquisirla, di dettagliata relazione del Dirigente dell’Area che ne verifica l’effettiva prestazione.

2. In relazione alle caratteristiche del servizio richiesto, a titolo di rimborso spesa possono essere ceduti buoni pasto o buoni carburante.

Articolo 13 - Convenzioni fra il Comune e il volontariato

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di stipulare specifiche convenzioni con le Organizzazioni di volontariato di protezione civile per l'acquisizione di altre risorse e competenze specialistiche, in ausilio e/o integrazione di quelle del Gruppo comunale.

TITOLO V - PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
Articolo 14 - Struttura e redazione del piano

1. Il Piano Comunale di Protezione Civile, di seguito indicato "Piano", è ispirato alle direttive statali e regionali in materia ed è conformato alla pianificazione provinciale. Il Piano è composto da una parte generale, contenente i dati di base, i lineamenti della pianificazione ed il modello d'intervento, e da un manuale operativo, contenente le schede applicative e la cartografia di riferimento. Se necessario, per particolari rischi o eventi limitati nel tempo, possono essere previste appendici speciali al Piano.

2. Il Piano è redatto, integrato, aggiornato e verificato a cura del Responsabile del Settore che, allo scopo, può avvalersi del supporto tecnico-scientifico di esperti esterni all'Amministrazione comunale cui affidare appositi incarichi di collaborazione, studio e consulenza.

Articolo 15 - Approvazione, modifiche, aggiornamenti e divulgazione del piano

1. Il Piano è approvato con deliberazione della Giunta Comunale, su proposta del Sindaco o dell'Assessore delegato, previo esame e discussione da parte delle Commissioni consiliari competenti che possono esprimere pareri e proposte.

2. Con le modalità di cui al comma 1 sono approvate le eventuali modifiche alla parte generale e l'adozione di appendici speciali del Piano.

3. Il manuale operativo è costantemente aggiornato o integrato dalla Direzione. Gli aggiornamenti e le integrazioni sono formalmente adottate con atto di gestione del Responsabile del Settore.

4. Il vigente Piano è comunque sottoposto a verifica e nuova approvazione con cadenza quinquennale dalla data della sua ultima approvazione.

5. Alla parte generale del Piano è data piena divulgazione alla cittadinanza mediante apposite campagne informative e accesso al servizio telematico pubblico comunale.

TITOLO VI - NORME TRANSITORIE E FINALI
Articolo 16 - Norma di rinvio

1. Per quanto non contemplato o diversamente previsto nel presente regolamento, si rinvia alle disposizioni contenute nella vigente normativa statale e regionale in materia.

REGOLAMENTO PER IL GRUPPO COMUNALE
VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. del

Articolo 1 - Costituzione

E' costituito presso la sede municipale del Comune di Castel San Giorgio, il Gruppo comunale volontari di protezione civile, al quale possono aderire cittadini di ambo i sessi che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e che abbiano dimora preferibilmente nel Comune stesso, allo scopo di prestare la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito della protezione civile in attività di previsione, prevenzione e soccorso, nonché attività di formazione e addestramento nella stessa materia.

Articolo 2 - Ammissione

L'ammissione al gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda e all'accettazione della stessa da parte del Sindaco, previo giudizio di idoneità da parte di un sanitario, medico - legale o medico del lavoro di struttura pubblica o da parte del servizio di sicurezza interno.
I volontari ammessi sono muniti di tesserino di riconoscimento, rilasciato dall'amministrazione stessa, completo di fotografia, che ne certifichi le generalità, l'appartenenza al gruppo e l'eventuale "specializzazione".
Il Comune provvede ad equipaggiare i volontari appartenenti al gruppo comunale di protezione civile e ha l'obbligo di assicurarli contro infortuni, malattie o altro, connessi allo svolgimento delle attività di protezione civile, nonché per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi dell'art. 4 della L. 266/91 e successivi decreti ministeriali di attuazione.

Articolo 3 – Nomina Coordinatore

Il Sindaco è il responsabile unico del Gruppo comunale di protezione civile e nomina fra i componenti dello stesso, **su proposta motivata del Responsabile del Settore**, un Coordinatore con compiti di raccordo tra il Servizio di Protezione Civile comunale e il gruppo stesso.

Articolo 4 - Organizzazione

Il Sindaco, con l'eventuale supporto del Responsabile del Servizio di Protezione Civile e del Coordinatore del Gruppo Comunale, predispone ed attua le seguenti azioni:
- Assicurare la partecipazione del gruppo alle attività di protezione civile (previsione, prevenzione e soccorso);
- Garantire turni di reperibilità propri, dell'Ente e dei partecipanti al gruppo comunale;
- Indicare altresì capacità e tempi di mobilitazione;
- Curare al proprio interno l'informazione, la formazione e l'addestramento del gruppo, favorendo la formazione dei volontari in squadre specializzate e in relazione ai principali rischi presenti sul territorio, nonché predisporre apposite esercitazioni sul territorio comunale, anche in collaborazione con altri comuni;
- Informare e sensibilizzare la popolazione in materia di protezione civile;

- Gestire il costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi di materiali, mezzi, strumenti, repertori, utili ai fini di protezione civile, nonché collaborare all'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile.
- Ogni altra attività ritenuta utile ai fini di protezione civile.

Articolo 5 - Formazione

I volontari possono essere formati ed addestrati secondo le indicazioni programmatiche del Dipartimento della Protezione Civile, della Regione, della Provincia e della Prefettura competente per territorio, con il supporto di tecnici di queste Amministrazioni e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato ecc. o di altri tecnici qualificati appartenenti a Istituzioni o Enti che, per i compiti istituzionali cui attendono, siano ritenuti idonei, o tecnici qualificati regolarmente iscritti agli Albi di competenza.

Articolo 6 - Coordinamento

Il Gruppo comunale di protezione civile, in emergenza, opera alle dipendenze degli Organi comunali preposti alla direzione e al coordinamento degli interventi previsti dalle leggi vigenti.

Articolo 7 – Codice comportamentale

Gli appartenenti al Gruppo sono tenuti a partecipare alle attività menzionate al precedente art. 4 con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione.
Essi non possono svolgere, nelle vesti di volontari di protezione civile, alcuna attività contrastante con le finalità indicate, né tanto meno sostituirsi in nessuna occasione agli organi preposti alla direzione e al coordinamento degli interventi nelle attività di protezione civile né svolgere attività e compiti propri di altri enti che concorrono alle operazioni di protezione civile (previsione, prevenzione e soccorso).

Articolo 8 - Benefici

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 8 febbraio 2001 n. 194, ai volontari appartenenti al gruppo comunale di protezione civile, regolarmente iscritto nell'apposito registro nazionale del volontariato di protezione civile presso il Dipartimento della Protezione Civile e nel registro regionale di cui alla legge 266/91, impiegati in attività di soccorso e assistenza in occasione di eventi di cui all'art. 2 legge 225/92, vengono garantiti:
1. il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
2. il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato;
3. il rimborso per il mancato guadagno giornaliero ai volontari lavoratori autonomi che ne fanno richiesta;
4. la copertura assicurativa, secondo le modalità previste dall'art. 4 della legge 11 agosto 1991 n. 266 e successivi decreti ministeriali di attuazione.
Al gruppo viene garantito il rimborso delle spese sostenute nelle attività di soccorso, simulazione, emergenza e formazione teorico-pratica, secondo le modalità di cui all'art. 10 del DPR 8 febbraio 2001 n. 194.

Articolo 9 – Gestione Finanziaria

La parte finanziaria per la gestione del Gruppo Comunale, è così di seguito regolamentata:
-Il Codice Fiscale e la Partita IVA del Gruppo Comunale di Protezione Civile, per le attività inerenti la Protezione Civile, coincidono con quelli del Comune di Castel San Giorgio.
-Nel Bilancio del Comune sono iscritti uno o più interventi (capitoli di spesa) su cui vengono imputati gli oneri relativi all'attività del Gruppo. Per gli oneri da sostenersi in emergenza verranno utilizzate le procedure relative alle spese di somma urgenza.
-Il patrimonio ed i beni comunque acquisiti nel patrimonio del Gruppo, per le attività di Protezione Civile, entrano a far parte del patrimonio comunale; in caso di scioglimento del Gruppo tale patrimonio resta di proprietà comunale.

Articolo 10 – Rendicondazione attività

Il Gruppo provvede, attraverso il Coordinatore, a fornire all'Amministrazione comunale entro il 31 gennaio di ogni anno, un resoconto delle attività svolte nell'anno precedente ed il programma di massima delle attività previste per l' anno in corso.

Articolo 11 – Responsabilità del Coordinatore

Il Coordinatore è garante del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento.

Articolo 12 - Sanzioni

L'accettazione e il rispetto del presente regolamento, da parte dei volontari del Gruppo Comunale di protezione civile condizionano l'appartenenza al gruppo; le infrazioni o l'inosservanza delle condizioni riportate nel presente regolamento possono comportare la sospensione temporanea in via precauzionale, attuata dal Sindaco, sentito, se del caso, il parere non vincolante del Coordinatore del Gruppo Comunale e, ad insindacabile giudizio del Sindaco stesso, l'eventuale esclusione del volontario dal gruppo comunale di protezione civile.
L'espulsione dal Gruppo Comunale sarà determinata automaticamente:
-in caso di inattività assoluta per un anno consecutivo, senza giustificato motivo;
-per i volontari che tengano un comportamento nei confronti degli altri volontari e dei cittadini tale da compromettere la buona reputazione e la funzionalità del Gruppo;
-per i volontari che danneggino con dolo mezzi e materiali in dotazione al Gruppo.
La sospensione temporanea e l'espulsione dal Gruppo saranno comunicati per iscritto. Entro trenta giorni dalla notifica dell'avvenuta espulsione il volontario dovrà provvedere alla restituzione del materiale personale, pulito ed in perfetto ordine.
Avverso il provvedimento di espulsione entro trenta giorni è ammesso ricorso al TAR Campania.

ALLEGATO A

MODELLO DOMANDA DI RICHIESTA PER L'ISCRIZIONE AL GRUPPO COMUNALE
COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO
(*Provincia di Salerno)*

N. domanda _____

Al Signor Sindaco
del Comune di Castel San Giorgio

OGGETTO: Domanda di ammissione per il Gruppo Volontari di Protezione Civile.

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in Castel San Giorgio, Via _____nr. _____

telefono abitazione _____ telefono cellulare _____

numero fax _____ e-mail _____

CHIEDE

di essere ammesso nel Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile.

A tal fine dichiara:

1) di essere cittadino della comunità europea;

2) di aver raggiunto la maggiore età;

3) di svolgere la seguente attività lavorativa: _____

4) di aver conseguito il seguente titolo di studio: _____

5) di possedere i seguenti titoli preferenziali: _____

6) di non ricoprire alcuna carica all'interno del Comune di Castel San Giorgio (SA);

7) Allego curriculum.

Castel San Giorgio, li

In Fede

ALLEGATO B

MODELLO PER TESSERINO DI RICONOSCIMENTO

DIMENSIONI

Tesserino 8,5 x 5,5 cm
Spazio foto 2 x 2,5 cm
Logo comune 1,3 x 1,6 cm
Logo protezione civile Castel San Giorgio (SA) diametro 1,6 cm
Logo protezione civile Nazionale diametro 1,6 cm
Testo “comune Castel San Giorgio (SA) “ style: times new roman 16 px grassetto corsivo
Testo “cognome “ style: times new roman 12 px grassetto maiuscolo
Testo “nome “ style: times new roman 12 px grassetto minuscolo
Testo “il Sindaco “ style: times new roman 11 px grassetto corsivo
Testo “gruppo volontari ……. “ style: times new roman 12 px grassetto corsivo blu scuro
Testo “matr…. “ style: times new roman 10 px grassetto